

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G17377 **del** 02/12/2014

Proposta n. 19704 **del** 14/11/2014

Oggetto:

D.S.I. Servizi Industriali S.r.l. – Impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel Comune di Frosinone (FR) in località Fontana Grande - Strada ASI n. 4 - Approvazione modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0201 del 30/01/2009.

OGGETTO: D.S.I. Servizi Industriali S.r.l. – Impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel Comune di Frosinone (FR) in località Fontana Grande - Strada ASI n. 4 - Approvazione modifiche non sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0201 del 30/01/2009.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

– di fonte nazionale:

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei	- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

luoghi di lavoro)	
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.	- D.M. 27 settembre 2010
- Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. (13G00061) (GU n.62 del 14-3-2013)	- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22

- di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)	- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	- DGR n. 239 del 18 aprile 2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009
- Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);	- DGR n. 213 del 18 maggio 2012
- Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013

- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".	D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014
---	---------------------------------

PREMESSO che la D.S.I. Servizi Industriali S.r.l. (di seguito società) - P.IVA e C.F. 01656790605, avente sede legale in Comune di Frosinone (FR) in località Fontana Grande - Strada ASI n. 4, gestisce un impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione B0201 del 30/01/2009 riferita all'impianto sito in Frosinone, loc. Fontana Grande, Strada ASI, 4, come meglio individuato al foglio 44 particelle 121, 122, 124, 125,126 e 127 per le seguenti attività

ATTIVITÀ IPPC n. 1	Categoria 5.1	Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
ATTIVITÀ IPPC n. 2	Categoria 5.3	Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

PRESO ATTO che questa Regione con Determinazione n. C 2440 del 14/10/2010 ha modificato le prescrizioni in merito allo scarico in condotta fognaria contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione B00201 del del 30/01/2009, in virtù del parere della Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi della Regione Lazio, prot. n.20130 del 17/03/2010, che ha chiarito *“ove uno o più stabilimenti conferiscano, tramite condotta, ad un terzo soggetto, titolare dello scarico finale, le acque reflue provenienti dalle loro attività, oppure qualora tra più stabilimenti sia costituito un consorzio per l'effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle attività dei consorziati, l'autorizzazione è rilasciata in capo al titolare dello scarico finale o al consorzio medesimo”* e che, dunque, lo scarico sopra descritto debba, in realtà, intendersi come un *“conferimento, tramite condotta, delle acque reflue provenienti dalla propria attività, ad un terzo”*, non rientrante *“nella definizione di scarico data dal codice”*;

PRESO ATTO inoltre che questa Regione con Determinazione n. B03255 del 31/5/2012 ha modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione B0201 del del 30/01/2009 per:

- sostituzione impianto di disidratazione fanghi attualmente utilizzato, ormai obsoleto e di ridotta efficienza di separazione, con un impianto nuovo, nella fattispecie una centrifuga Decanter ad alto rendimento Marca CBB Decanter mod. CD65 I, che presenta un elevata efficienza di disidratazione ed offre un maggiore risparmio energetico;
- dismissione di due serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dei reagenti, posizionando al loro posto due nuovi serbatoi marca Selip mod. S/500 FP da 50 mc cad., da adibire allo stoccaggio dei seguenti rifiuti in ingresso all'impianto, già autorizzati, senza apportare variazioni nei quantitativi dei rifiuti già autorizzati:
 - 06 01 01* - acido solforico ed acido solforoso;
 - 06 01 02* - acido cloridrico;
 - 06 01 03* - acido fluoridrico;

- 06 01 04* - acido fosforico e fosforoso;
- 06 01 05* - acido nitrico e nitroso;
- 06 01 06* - altri acidi;
- 11 01 05* - acidi di decapaggio;
- 11 01 06* - acidi non specificati altrimenti;
- 20 01 14* - acidi.

PRESO ATTO infine che questa Regione con Determinazione n. B00767 del 06/3/2013 ha modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione B0201 del del 30/01/2009 per:

- sostituzione impianto chimico-fisico tradizionale esistente con un impianto chimico-fisico a processo Fenton con potenzialità di 15 mc/h;
- spostamento dell'impianto chimico-fisico a processo Fenton da 25 mc/h esistente nella posizione attualmente occupata dal chimico-fisico che verrà dismesso, con miglioramento della fase di trattamento;
- spostamento del flottatore esistente in testa alla linea chimico-fisico a processo Fenton da 25 mc/h;
- implementazione dell'attuale stazione di sgrigliatura con un classificatore di sabbie modello Gritsep – DS 4000.

TENUTO CONTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 625003 del 11/11/2014 la Società ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA per l'aumento pari al 10% dei quantitativi dei rifiuti speciali assentiti che si vuole far conferire nell'impianto, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

PRESO ATTO che all'istanza erano allegati:

- Perizia tecnica asseverata a firma dell'Ing. Luigi Ruspi iscritto all'ordine degli ingegneri di Frosinone n. B101 datata 05/11/2014
- Attestazione versamento della tariffa istruttoria nella misura prevista dalla DGR 956/2009 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con la predetta istanza di modifica non sostanziale la Società ha richiesto l'autorizzazione per l'aumento dei quantitativi assentiti nella misura del 10% pari a 6.000 t/anno riferiti ai soli rifiuti speciali liquidi non pericolosi;

PRESO ATTO che con nota prot. 135_2014 del 27/10/2014 la Società ha trasmesso la documentazione relativa al mantenimento dei requisiti della certificazione ISO 14001/2004 resa dall'Istituto di certificazione Certiquality di Milano;

RICHIAMATO che la DSI Servizi Industriali Srl è stata autorizzata a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a:

per i rifiuti liquidi (operazioni D8 e D9):

- giornaliero di: tonnellate 250 [duecentocinquanta] – di cui massimo tonnellate 100 [cento] di rifiuti pericolosi,

- annuale di: tonnellate 60.000 [sessantamila] – di cui massimo tonnellate 24.000 [ventiquattromila] di rifiuti pericolosi.

per i rifiuti solidi (operazioni D13, D14 e D9):

- giornaliero di: tonnellate 160 [centosessanta] – di cui massimo tonnellate 65 [sessantacinque] di rifiuti pericolosi,
- annuale di: tonnellate 40.000 [quarantamila] – di cui massimo tonnellate 16.250 [sedecimila] di rifiuti pericolosi.

Fermi restando i limiti prima definiti, le operazioni di trattamento dovranno, inoltre, essere realizzate nel rispetto dei limiti riportati nella seguente tabella:

	Linea	Operazioni autorizzate	Quantità massima giornaliera trattabile pericolosi (tonnellate/giorno)	Quantità massima giornaliera trattabile non pericolosi (tonnellate/giorno)
1	Trattamento rifiuti liquidi	D9 – D8	≤ 100 t/g	≤ 250 t/g
2	Trattamento rifiuti solidi	D13 – D14 – D9	≤ 65 t/g	≤ 160 t/g

RICHIAMATO inoltre che la società è, inoltre, autorizzata a stoccare, istantaneamente, presso il sito in questione un quantitativo massimo globale di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) pari a tonnellate 1500 [millecinquecento], con le ulteriori limitazioni riportate nella seguente tabella:

Operazione	Pericolosi (t)	Non pericolosi (t)
D15 (***)	≤ 600	≤ 1500
R13	≤ 100	≤ 200

(***) Ai fini dello stoccaggio istantaneo sono da considerarsi ricomprese e, quindi, autorizzate le operazioni affini codificate come:

D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.

D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D13.

ATTESO che nella relazione tecnica allegata all'istanza si dichiara che quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti e non comporta variazioni all'elenco dei codici CER autorizzati;

PRESO ATTO che con nota prot. 4425 del 21/10/2014 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone ha reso il proprio nulla osta all'incremento di portata massima dei reflui scaricati nella rete fognaria consortile alla quale l'impianto D.S.I. è collegato da 80.000 mc/anno a 170.000 mc/anno;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale relativa all'aumento dei quantitativi già autorizzati nella misura del 10% pari a 6.000 t/anno riferiti ai soli rifiuti liquidi speciali non pericolosi fino a raggiungere il limite di 66.000 t/anno di cui massimo tonnellate 24.000 riferiti ai rifiuti speciali pericolosi;

RITENUTO, per quanto sopra che la società debba integrare le garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 pari ad ulteriori 60.000 €;

RITENUTO di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione sia subordinata all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 e pari ad ulteriori 60.000 €;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- a. di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. proposta dalla D.S.I. Servizi Industriali S.r.l. - P.IVA e C.F. 01656790605, avente sede legale ed operativa in Comune di Frosinone (FR) in località Fontana Grande - Strada ASI n. 4, riferita all'impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non (codice attività IPPC 5.1 e 5.3) per l'aumento dei quantitativi assentiti nella misura del 10% pari a 6.000 t/anno riferiti ai soli rifiuti speciali liquidi non pericolosi;
- b. di disporre che l'impianto possa quindi trattare un complessivo annuo di 66.000 t di rifiuti speciali liquidi non pericolosi e pericolosi, di cui massimo 24.000 riferiti ai soli rifiuti speciali pericolosi;
- c. di disporre che il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione B0201 del 30/01/2009 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
- d. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione sia subordinato all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009, pari ad ulteriori 60.000 €;

Il presente provvedimento sarà notificato alla D.S.I. s.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Frosinone, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti